

Duro colpo della Roma al Mantova

Si affievoliscono le speranze del Mantova (0-2)

Un errore di Recchi apre la strada alla vittoria giallorossa



MANTOVA-ROMA — Cappellini sanziona definitivamente la vittoria romanista con la seconda rete.

SERVIZIO

MANTOVA, 19 marzo

Un errore del giovane Recchi ha castigato irrimediabilmente il Mantova dopo cinque minuti di promettevole storia. In seguito non c'è stato più niente da fare perché, un pallone dopo l'altro, il povero Mantova ha apertamente denunciato l'incapacità di tirare in porta, cosa che rimane sempre essenziale per una squadra costretta all'insuccesso.

SERVIZIO

MANTOVA, 19 marzo

lombarda ne sorvegliano quando dal suggeritori la parola doveva passare ai cosiddetti risolutori. Carelli ha avuto una pazienza rampante, poi si è smarrito senza aver cavato un ragno dal buco. Petrini ha tirato avanti a corrente alternata e Neri ha avuto un po' di peggio, facendosi sistematicamente irretire dal difensore di turno.

SERVIZIO

MANTOVA, 19 marzo

abile il reparto arretrato, cui all'occorrenza ha dato una mano Dal Sol moto perpetuo, ma dalla cintola in su ha visto fra ombre e luci. Con un goal da difendere e senza un autentico pungolo, non ha quasi avuto bisogno di forzare i tempi.

Equo pari tra Atalanta e Sampdoria

Annullato un gol per parte è finita a rete inviolate

Magistrelli ha messo in porta aiutandosi con un braccio. La marcatura di Salvi viziata da un intervento scorretto?

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO, 19 marzo

L'Atalanta soffre maledettamente in fase offensiva. Organizza un'attesa, vanissima per metà campo, dove si avverte sensibilissima la spinta di Bianchi, anche oggi fra i migliori, dove si fa sentire l'attacco di Sacco, assai vanificata nell'area avversaria. Ormai non riesce ad inventare qualcosa, magari un tiro di testa o di piede, sia pure sbilenco. Altre «punte» non ce ne sono, se non vogliamo considerare come tale Leonardo, anziano, una pazienza rampante, ma che si è specializzato nel far collezione di punizioni, ogni sempre fischiate a suo favore da Cluice Infanti Sanni, nel contrastare lo stile incomposto del suo avversario, raramente trovava la giusta misura e lo faceva letteralmente volare.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6,5; CORRETTEZZA 6

ATALANTA: Pianta 6; Maggioni 6,5; Divina 8; Savonni 7; Vassari 7; Leoncini 6; Sacco 7; Bianchi 8; Magistrelli 5; Moro 5 (Dodi dall'8 del s.l.); Leonardi 6 (12; Bonini); SANPDORIA: Battara 7; Santini 6; Sahatini 6; Casone 5; Negrisolo 6; Lippi 7; Salvi 6; Lodetti 5; Cristini 5; Suarez 6; Fortia 6 (12; Cellizzaro; 13; Reggiani).

LE OCCASIONI DA GOL

In apertura e in chiusura del primo tempo si sono stati due gol annullati dall'arbitro: uno per parte. E' toccato per primo all'Atalanta, lanciata in avanti, nella speranza di sorprendere l'avversario. Alla fine di una azione efficace, palla a Magistrelli sotto porta, che dopo essersela accomoda-

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6,5; CORRETTEZZA 6

ta con l'avambraccio destro, riesce ad infilarla in rete, malgrado l'accerchiamento difensivo. Cluice non ha esitazioni, ed invece del gol, concede una punizione alla Sampdoria. Sulla mancata occasione del bucciarati di una rete segnata da Salvi allo scadere del tempo persiste qualche dubbio. Era stato Suarez, in posizione di ala destra, ad effettuare un tiro-cross basso e teso, sul quale si era lanciato Pianta deviando con la punta della dita: sulla palla incostituita era piombato a gamba tesa Salvi e l'aveva collocata in fondo alla rete prima del disperato recupero di Divina. Probabilmente l'arbitro ha inteso punire l'intervento poco ortodosso dell'ala sampdoriana, per il quale nessun avversario ha avuto comunque a patire danno. Le proteste degli ospiti, piuttosto labili, si sono spente subito.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6,5; CORRETTEZZA 6

Ritardiamo, ancora nel primo tempo, alla mezz'ora, un corner di Moro, sul quale interviene al volo, in mezza rovesciata,

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6,5; CORRETTEZZA 6

Sacco: Battara intulso, e con una prodezza, sventa in tutto sulla linea. Poco dopo, in un'area intasata, Suarez arriva lucidamente a rapire una palla-gol a Divina, un terzino che si era spinto in avanti a dar man forte al compagno. A cinque minuti dal riposo, finalmente Magistrelli si libera di testa da Lippi, ma poi gli riesce solo un pallonetto che supera trasversalmente il portiere: ancora Divina è pronto a raccogliere, ma Battara ha già ritrovato la posizione e blocca in presa alta.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6,5; CORRETTEZZA 6

Nella ripresa, l'Atalanta esercita una pressione costante, ma vicino al gol arriva una volta sola e precisamente al 17': Magistrelli si sposta veloce sulla sinistra, evita il contrasto con lo «stopper» e spreca un tiro in diagonale: intanto era partito Dodi, ma il decisivo impatto di testa viene evitato per un soffio da Santini, che acrobaticamente lo anticipa.

L.R. Vicenza-Catanzaro 2-0

Un risultato mai messo in discussione

Il Lanerossi ha compiuto un ulteriore passo verso la salvezza - I calabresi volitivi e a volte coriacei, ma inconsistenti sul piano tecnico

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA, 19 marzo

Ora possiamo azzardare un pronostico scontato: Lanerossi teorica salvezza perché squadra di primavera. Soltanto la matematica e il «quadro» dettato dal caso possono sovvertire valori tecnici e credenziali atletiche acquisite sul campo contro un Catanzaro tutt'altro che remisivo.

DAL CORRISPONDENTE

VICENZA, 19 marzo

In effetti il Lanerossi ha vinto dominando. Da un lato, locali chiaramente superiori sul piano tecnico che «fraseggiano» in velocità, favoriti da un terreno di gioco tirato a bilardo, dall'altro l'arruffare volentoso ma quanto mai approssimativo di ospiti preoccupati soltanto di rinviare alla mente peggio in patria dell'avversario: la differenza sta tutta qui.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6

MARCATORI: Maraschi al 7' e al 6' della ripresa. L. R. VICENZA: Bardin 6; Stanzial 6; Poli 6; Fontana 6; Carantini 6; Caloni 6; Vendrame 5 (dal 60' Cineslino 6); Ciccolio 7; Maraschi 5; Faloppa 8; Bagatti 6. - N. 12: Anzolin.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6

CATANZARO: Pozzani 7; Pavoni 6 (dal 60' Gori 6); D'Angiulli 6; Zuccheri 7; Maldera 5; Silipo 6; Spella 7; Banelli 5; Mammì 6; Franzon 6; Braca 5. - N. 12: Bertone.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6

NOTE: terreno in perfette condizioni, spettatori 12.811 di cui 6.730 abbonati e 6.080 paganti per un incasso di L. 11.222.500. ANTIDOPING: positivo: 12-10 i numeri sorteggiati. LE AZIONI DA GOAL: 24' del primo tempo: discesa di Poli sulla destra e cross lunario e teso per Maraschi che incarna stupendamente all'incrocio dei pali. 6' della ripresa: fallo di Zuccheri un metro fuori dell'area. Tiro ad effetto del centravanti e rete imprevedibile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6

LE AZIONI PIU' PERICOLOSE: due tiri da lontano di Ciccolio, Bagatti e Vendrame; e Pozzani vola a prenderli. Per Catanzaro prova Mammì su cross di Spella. Ma è fuorigioco evidente. DA DIMENTICARE: il rabbioso gesto di stizza di Spella nei confronti di Mengacci puntito con l'ammocimento e un coro di fischi.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 6

DA RICORDARE: l'essaltante esibizione di Maraschi. Due reti favolose e un altrissimo ammirevole. Merito voto di eccellenza. HANNO DETTO: Menti: «In attesa di Damiani cerchiamo di "mettere fieno al coperto" con Maraschi. Ma ha ancora paura del grandine: ora gli incontri facili sono terminati». SEGHEDONI: «La legge la fa sempre chi comanda. E il campo di calcio è un coro di comandi. E si riferiva alle tre ammonizioni, naturalmente».

STASERA A BOLOGNA

CANE-HARRIS

BOLOGNA, 19 marzo

Il peso massimo Dante Canè torna sul ring bolognese questa sera, lunedì, affrontando Stanford Harris. Per il massimo Felsineo questo match al Palazzo dello Sport di Bologna riveste particolare importanza in quanto presumibilmente dovrebbe incontrare il neo campione italiano della categoria, Bepi Rosi. La riunione sarà aperta da due interessanti incontri fra pugili dilettanti, infine saliranno fra gli altri sul quadrato Coiro, mosca, l'atletico Getulio Buemo, Cavazzini, Michellini, Spina, ecc. Dovrebbe risultare una riunione complessivamente abbastanza interessante.

1-1 casalingo contro il Varese

Un pari che al Verona può costare la serie A

Deludente prova dei veneti - Le reti realizzate nei primi 45' da Orazi e Umile

DAL CORRISPONDENTE

VERONA, 19 marzo

Un pareggio che, molto probabilmente, è stato una piccola speranza del Verona di permanenza in serie A. Niente di rubato da parte del Varese, che ha giocato una partita dignitosa senza impegnarsi per qualche minuto. L'incontro, dopo questo episodio, si è immerso sul binario che senza scosse l'avrebbe portato alla conclusione. In campo atalantino di tanto in tanto si sentiva il «burrone» di un'Atalanta, ma che ormai non riesce ad esprimere quasi nulla, offeso dalla velocità e dimenticato il tiro. Insomma, Moro e Dodi, attualmente, sono due «mezzogiocatori» e lo sforzo dell'Atalanta è stato un po' troppo, ripetiamo, ma quello messo in rete da Cappellini a mo' di risposta ad uno dei pochissimi sussulti per Giuffrè è stato una piccola prodezza ed ha troncato speranze e recriminazioni degli sconfitti.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

MARCATORI: Orazi (VR) al 35', Umile (VA) al 44' del primo tempo. VERONA: Colombo 5; Ranghino 6; Sirena 5; Ferrari 6; Maschinaitte 6; Mascetti 5; Orazi 7; Bergamaschi 6; Reif 4 (dal 37' s.l. Landini); Maioli 6; Mariani 5. (Dodicesimo: Pizzaballa).

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

VARESE: Colombo 5; Ranghino 6; Sirena 5; Ferrari 6; Maschinaitte 6; Mascetti 5; Orazi 7; Bergamaschi 6; Reif 4 (dal 37' s.l. Landini); Maioli 6; Mariani 5. (Dodicesimo: Pizzaballa).

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

NOTE: splendida giornata di sole con temperatura mitissima, terreno in buono stato. Il fumo di alcune automobili incendiate per cortocircuito ha oscurato, per qualche minuto fino all'arrivo dei pompieri un cielo limpido e primaverile. Spettatori 13 mila, incasso dieci milioni.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

I GOL: al 35' del primo tempo il pallone arriva a centrocampo, Maioli lo tratta in attesa che all'attacco qualcuno del Verona si sistemi e poi lancia a Mariani sulla sinistra che avanza per qualche metro ma, vistosi la strada bloccata da due difensori, alza la palla al centro dell'area. Orazi intulso lo svolgimento dell'azione e si precipita dalla destra giungendo in tempo esatto con un gran balzo (è piccolo ma salta più alto degli altri) a deviare in porta: un gol imparabile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

Al 44' del primo tempo replica il Varese: dalla destra Mascheroni arriva fin quasi al fondo del campo, poi lancia alto per Umile che è a una decina di metri dalla porta. Tutto prevedibile, il «cross» di Mascheroni e il conseguente colpo di testa di Umile, ma nessuno si muove, né Ranghino né Mascallone né Colombo vera statua della meraviglia quando il pallone va in rete.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

ma trovato un vero affarato, il cui sprazzo di vento del gioco, che pure ci sono stati qualche volta, sono dovuti all'estro di un giorno fortunato di qualche giocatore ma mai all'organizzazione.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

perdere ma non ha concesso nulla; più nel secondo che nel primo tempo è riuscito a costruire anche azioni in contropiede efficaci con qualche occasione da gol.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

Il Varese aveva poco da perdere ma non ha concesso nulla; più nel secondo che nel primo tempo è riuscito a costruire anche azioni in contropiede efficaci con qualche occasione da gol.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

NOTE: splendida giornata di sole con temperatura mitissima, terreno in buono stato. Il fumo di alcune automobili incendiate per cortocircuito ha oscurato, per qualche minuto fino all'arrivo dei pompieri un cielo limpido e primaverile. Spettatori 13 mila, incasso dieci milioni.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

I GOL: al 35' del primo tempo il pallone arriva a centrocampo, Maioli lo tratta in attesa che all'attacco qualcuno del Verona si sistemi e poi lancia a Mariani sulla sinistra che avanza per qualche metro ma, vistosi la strada bloccata da due difensori, alza la palla al centro dell'area. Orazi intulso lo svolgimento dell'azione e si precipita dalla destra giungendo in tempo esatto con un gran balzo (è piccolo ma salta più alto degli altri) a deviare in porta: un gol imparabile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

Al 44' del primo tempo replica il Varese: dalla destra Mascheroni arriva fin quasi al fondo del campo, poi lancia alto per Umile che è a una decina di metri dalla porta. Tutto prevedibile, il «cross» di Mascheroni e il conseguente colpo di testa di Umile, ma nessuno si muove, né Ranghino né Mascallone né Colombo vera statua della meraviglia quando il pallone va in rete.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

OCCASIONI: piuttosto numerose e da tutte e due le parti. Al 23' del primo tempo Orazi tira bene e Nardin non riesce a trattenerlo il pallone che finisce sui piedi di Reif che, però, preferisce aspettare che qualcuno glielo precipiti dalla destra giungendo in tempo esatto con un gran balzo (è piccolo ma salta più alto degli altri) a deviare in porta: un gol imparabile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

NOTE: splendida giornata di sole con temperatura mitissima, terreno in buono stato. Il fumo di alcune automobili incendiate per cortocircuito ha oscurato, per qualche minuto fino all'arrivo dei pompieri un cielo limpido e primaverile. Spettatori 13 mila, incasso dieci milioni.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

I GOL: al 35' del primo tempo il pallone arriva a centrocampo, Maioli lo tratta in attesa che all'attacco qualcuno del Verona si sistemi e poi lancia a Mariani sulla sinistra che avanza per qualche metro ma, vistosi la strada bloccata da due difensori, alza la palla al centro dell'area. Orazi intulso lo svolgimento dell'azione e si precipita dalla destra giungendo in tempo esatto con un gran balzo (è piccolo ma salta più alto degli altri) a deviare in porta: un gol imparabile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

OCCASIONI: piuttosto numerose e da tutte e due le parti. Al 23' del primo tempo Orazi tira bene e Nardin non riesce a trattenerlo il pallone che finisce sui piedi di Reif che, però, preferisce aspettare che qualcuno glielo precipiti dalla destra giungendo in tempo esatto con un gran balzo (è piccolo ma salta più alto degli altri) a deviare in porta: un gol imparabile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

Al 44' del primo tempo replica il Varese: dalla destra Mascheroni arriva fin quasi al fondo del campo, poi lancia alto per Umile che è a una decina di metri dalla porta. Tutto prevedibile, il «cross» di Mascheroni e il conseguente colpo di testa di Umile, ma nessuno si muove, né Ranghino né Mascallone né Colombo vera statua della meraviglia quando il pallone va in rete.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

OCCASIONI: piuttosto numerose e da tutte e due le parti. Al 23' del primo tempo Orazi tira bene e Nardin non riesce a trattenerlo il pallone che finisce sui piedi di Reif che, però, preferisce aspettare che qualcuno glielo precipiti dalla destra giungendo in tempo esatto con un gran balzo (è piccolo ma salta più alto degli altri) a deviare in porta: un gol imparabile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

Al 44' del primo tempo replica il Varese: dalla destra Mascheroni arriva fin quasi al fondo del campo, poi lancia alto per Umile che è a una decina di metri dalla porta. Tutto prevedibile, il «cross» di Mascheroni e il conseguente colpo di testa di Umile, ma nessuno si muove, né Ranghino né Mascallone né Colombo vera statua della meraviglia quando il pallone va in rete.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 4; AGONISMO 4; CORRETTEZZA 6

OCCASIONI: piuttosto numerose e da tutte e due le parti. Al 23' del primo tempo Orazi tira bene e Nardin non riesce a trattenerlo il pallone che finisce sui piedi di Reif che, però, preferisce aspettare che qualcuno glielo precipiti dalla destra giungendo in tempo esatto con un gran balzo (è piccolo ma salta più alto degli altri) a deviare in porta: un gol imparabile.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

MARCATORI: Salvi, al 5' del p.t.; Cappellini, al 41' della ripresa. MANTOVA: Recchi 5; Masiello 7; Bertuolo 6; Tomeazzi 6; Bacher 5; Micheli 6,5; Carelli 6; Maddè 5; Petrini 5; Fanizza 6; Nuti 4. (N. 12: Tancredi; n. 13: Depetris).

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

ROMA: Giuffrè 6,5; Liguori 6; Petrini 6; Salvi 6; Bet 7, S. Santarini 7; Cappellini 6; Del Sol 6; Zigoni 5; Cordova 5; Franzoi 6. (N. 12: De Min; n. 13: Rosati).

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

NOTE: splendida giornata di incipiente primavera, una delle poche cose belle da rammentare. Terreno in buone condizioni. Spettatori diecimila all'incirca. Incasso 9 milioni 822.500 lire. Calci d'angolo 6-5 per il Mantova. Ammoniti Micheli e Masiello. Esame antidoping per Recchi, Masiello, Petrini, Salvi, Petrini, Cordova.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

I GOL: punizione di Cordova, sulla sinistra dell'attacco romanista, dopo cinque minuti di gara: la palla spiove in area, Recchi l'osserva immobile battezzandola fuori quadro, Salvi la sfiora di testa e lo bionda: palla in rete, infatti, con una carezza al montante. Raddoppio a quattro minuti di fine, fra sbadigli e gente che se ne va più amareggiata che altro: su rovesciamento di fronte, Zigoni serve Salvi, da questi a Cappellini che salta Bacher e Micheli e depono il cuoio nel sacco.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

LE OCCASIONI: la prima è per il Mantova, che dopo 30' vede sgusciare Carelli in zona goal: Carelli però tarda e l'illusione svanisce. Ancora due episodi incompiuti con Carelli protagonista, poi il primo goal del giallorosso che si ripresenta al 22' con una manovra di Bet, Cappellini e Cordova: questi è favorito da un rimpallo, ma viene neutralizzato da Recchi, stavolta coraggioso e bravo. Tocca lateralmente a Carelli che scaglia il pallone a sbucciare il montante. Nuovo allarme per la rete giallorossa al 40', ma su un diagonale di Nuti non arriva la zampata di Petrini e Carelli.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

Ritruenza. I mantovani ripartono a tavoletta, ma la marcacomplicità mancanza di incisività impedisce loro di far quadrare le somme. Azione imposta da Maddè al 1', proseguita di testa da Nuti, favorita da un «liscio» di Petrini e conclusa fuori bersaglio da Panizza. Aggiungiamo un'occasione spreca in tandem da Nuti e Tomeazzi, al 28' un guizzo di Petrini con invito non raccolto da Nuti al 31' e una respinta di Giuffrè su testa di Bertuolo al 40', e sul Mantova sarà tutto.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

La Roma invece insidia Recchi al 10' con Cappellini e al 27' con Cordova (respinta di Micheli).

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

MARCATORI: Salvi, al 5' del p.t.; Cappellini, al 41' della ripresa. MANTOVA: Recchi 5; Masiello 7; Bertuolo 6; Tomeazzi 6; Bacher 5; Micheli 6,5; Carelli 6; Maddè 5; Petrini 5; Fanizza 6; Nuti 4. (N. 12: Tancredi; n. 13: Depetris).

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

ROMA: Giuffrè 6,5; Liguori 6; Petrini 6; Salvi 6; Bet 7, S. Santarini 7; Cappellini 6; Del Sol 6; Zigoni 5; Cordova 5; Franzoi 6. (N. 12: De Min; n. 13: Rosati).

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

NOTE: splendida giornata di incipiente primavera, una delle poche cose belle da rammentare. Terreno in buone condizioni. Spettatori diecimila all'incirca. Incasso 9 milioni 822.500 lire. Calci d'angolo 6-5 per il Mantova. Ammoniti Micheli e Masiello. Esame antidoping per Recchi, Masiello, Petrini, Salvi, Petrini, Cordova.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

I GOL: punizione di Cordova, sulla sinistra dell'attacco romanista, dopo cinque minuti di gara: la palla spiove in area, Recchi l'osserva immobile battezzandola fuori quadro, Salvi la sfiora di testa e lo bionda: palla in rete, infatti, con una carezza al montante. Raddoppio a quattro minuti di fine, fra sbadigli e gente che se ne va più amareggiata che altro: su rovesciamento di fronte, Zigoni serve Salvi, da questi a Cappellini che salta Bacher e Micheli e depono il cuoio nel sacco.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5; AGONISMO 5; CORRETTEZZA 5

LE OCCASIONI: la prima è per il Mantova, che dopo 30' vede sgusciare Carelli in zona goal: Carelli però tarda e l'illusione svanisce. Ancora due episodi incompiuti con Carelli protagonista, poi il primo goal del giallorosso che si ripresenta al 22' con una manovra di Bet, Cappellini e Cordova: questi è favorito da un rimpallo, ma viene neutralizzato da Recchi, stavolta coraggioso e bravo. Tocca lateralmente a Carelli che scaglia il pallone a sbucciare il montante. Nuovo allarme per la rete giallorossa al 40', ma su un diagonale di Nuti non arriva la zampata di Petrini e Carelli.

IL VOTO DELLA PARTITA